



ECONOMIA

Confindustria Emilia, inizia l'era delle filiere

Il presidente Vacchi: «Siamo i primi ad attuarla»

NELLA BREVE corsa alla presidenza di Confindustria nazionale, persa per un pugno di voti, Alberto Vacchi aveva fatto delle filiere uno dei capisaldi del suo programma di mandato. Oggi, il presidente di Confindustria Emilia ripropone quel modello 'in casa', riorganizzando l'associazione nata dalla fusione delle federazioni di Bologna, Modena e Ferrara, proprio sulle filiere. Addio ai vecchi settori, dunque, Confindustria Emilia si articolerà in 20 strutture, che fanno capo alle filiere produttive che caratterizzano le tre province, 17 delle quali manifatturiere. Via libera dunque alla nuova organizzazione e ha eletto i presidenti e i rappresentanti (35 delegati aggiunti) delle 20 filiere: in campo i big dell'industria locale. A guidare la filiera del packaging Angelos Papadimitriou, ad di Coesia, il colosso di Santa Viola. Il patron di Datalo-

gic, Romano Volta guiderà la filiera dell'elettronica e della meccanica, un settore che vale nelle tre province 2,4 miliardi di euro. Stefano Domenicali, ad di Lamborghini, guiderà la filiera dell'automotive, 813 imprese tra Bologna, Modena e Ferrara. A Clau-

BIG IN CAMPO Venti strutture che fanno capo alle aree produttive

dio Fiorentini di Enel la filiera dell'energia, al presidente della Spal è stata affidata la filiera della plastica. Giuseppe Villani guiderà le imprese dell'agroalimentare, Paolo Golinelli di Formigine il settore della carta e della stampa, Giuliano Montagnini di Sapaba (gruppo Maccaferri) è il presiden-

te della filiera delle costruzioni e delle infrastrutture, Claudio Monzozzi (Basell) della filiera delle industrie chimiche e farmaceutiche. La filiera delle facilities sarà presieduta da Cristian Fabbri di Hera, mentre Paolo Castelli sarà a capo della filiera 'home'. Riccardo Fava di Baltur sarà a capo della filiera delle macchine, Franco Iorio di Crc, di quella dei metalli, Alessandro Tullio, direttore di Trenitalia per l'Emilia-Romagna guiderà le imprese della mobilità e della logistica. Moda e lusso sono appannaggio di Stefano Orsi, della modenese Giorgio Armani operations, Giuliana Gavioli di Braun Avitum Italy è stata scelta per presiedere la filiera della salute. A Michele Bonfiglioli sono state affidate le imprese della filiera dei servizi professionali, a Patrizia Bauer quelle del turismo e della cultura, ad Ambrogio Bollini quelle che si occupano della produzione di veicoli industriali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

